

NOICATTARO COSTITUITO UN COMITATO CON LO SCOPO DI TUTELARE LE ZONE MARINE

# Il capannone ex Barsanti preoccupa gli ambientalisti

## “No” dei residenti alla nuova area commerciale

GENNARO DEL CORE

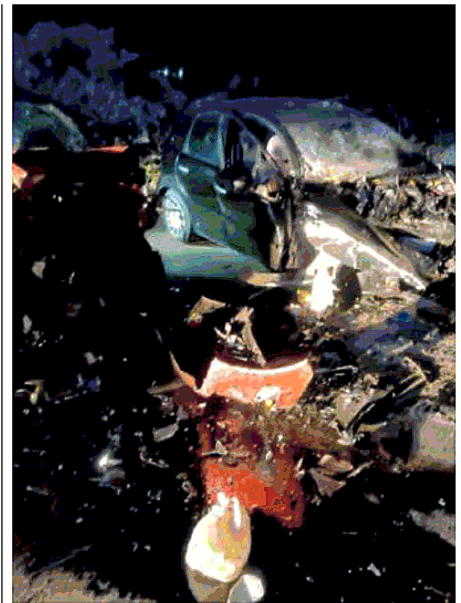
Un progetto importante che punta a riqualificare un'intera zona di Noicattaro ma che non smette di far discutere. È quello che riguarda i lavori nell'ex capannone Barsanti e che arriva fino alla revisione della viabilità e all'ammodernamento della zona del parcheggio della stazione di Torre a Mare. Il macro-progetto è frutto di un accordo di programma tra i Comuni di Noicattaro e Bari con Rete Ferroviaria Italiana e l'impresa GiEsse, proprietaria di una parte del terreno ceduto per rendere possibili i lavori. Non tutti si ritengono soddisfatti del progetto e alcuni residenti delle zone residenziali hanno costituito un comitato, denominato “Noicattaro Mare on line”, con lo scopo di incidere sulla vivibilità delle zone a mare del paese. Il presidente del comitato, Benedetto De Rango, rivela i primi obiettivi della compagnia: «Siamo impegnati soprattutto per la sicurezza e la cura delle aree, in particolare perché temiamo l'impatto ambientale del progetto che prevede la costruzione di una nuova zona commerciale a due passi dalla Lama Giotta». Dunque, si torna a parlare dell'ecosistema



delle lame a pochi giorni dall'ultima ordinanza del Consiglio di Stato riguardo la costruzione di un tratto di ferrovia. «Il tratto della Lama Giotta - prosegue De Rango - è definito ad alta pericolosità idraulica e ci chiediamo quindi se sia stato valutato l'impatto di un aumento eccezionale del traffico su gomma che comporterebbe il progetto». Non solo, i disagi arriverebbero anche dalla rivisitazione della viabilità da e per la stazione di

Torre a Mare, tecnicamente in suolo del Comune di Bari ma con il parcheggio in territorio nojano, come spiega ancora il rappresentante del comitato: «Città Giardino e, soprattutto, Parco Scizzo verrebbero interessate con una strada interna che, di fatto, diventerebbe di passaggio pubblico. Lo stato attuale, ovviamente, non consente questa funzionalità perché, per dirne una, non ci sono nemmeno marciapiedi adeguati».

Il sindaco Raimondo Innamorato ha incontrato i rappresentanti dei residenti e ha rassicurato: «A breve partiranno i lavori, sia per il parcheggio della stazione che per l'ex Barsanti, e siamo soddisfatti. In particolare, del fatto che potremo rispondere alle esigenze dei cittadini che ci chiedevano più servizi. Verranno realizzate aree verdi, un centro commerciale ed uno sportivo, oltre a una pista ciclabile che connetterà i borghi alla stazione».



IL FRONTALE CINQUE PERSONE RIMASTE FERITE

## Scontro tra auto Muore 70enne

Un uomo di 70 anni di Turi (Bari) è morto nella tarda serata di martedì a causa delle lesioni riportate in un incidente sulla strada tra Turi e Conversano. Altre cinque persone sono rimaste ferite: la moglie e la figlia della vittima, un'altra persona che viaggiava con loro e una coppia di Castellana Grotte che era a bordo di un'altra auto.

Stando ai rilievi eseguiti fino a questo momento dai carabinieri, si sarebbe

trattato di uno scontro frontale tra le due macchine. Una delle due, per cause in corso di accertamento, avrebbe invaso la corsia opposta. Nell'impatto il 70enne, che non era alla guida, è morto e gli altri cinque, soccorsi da personale del 118, sono stati portati in codice rosso in diversi ospedali della provincia. Alcuni sono ancora in prognosi riservata ma nessuno, a quanto si apprende, sarebbe in pericolo di vita.

MONOPOLI LA PROCURA VUOLE FARE LUCE SULLA MORTE DI LUIGI RICCO

## Uomo schiacciato da un trattore

### Ok alla perizia per ricostruire i fatti

### Si indaga per omicidio stradale nei confronti di un 23enne

L'autorità giudiziaria intende fare piena luce sul tragico incidente stradale accaduto a Monopoli il 20 giugno scorso e costato la vita all'ottantaquattrenne del luogo Luigi Ricco, morto dopo una settimana di agonia, il 26 giugno, al Policlinico di Bari, dove era giunto già in condizioni disperate. La Procura di Bari, subito dopo la morte dell'anziano, ha aperto un procedimento penale per il reato di omicidio stradale iscrivendo nel registro degli indagati D.L. 23 anni, di Putignano, che ha inspiegabilmente tamponato con la sua Fiat Panda il trattore condotto dal povero pensionato. Non è stata ritenuta necessaria l'autopsia sulla salma, essendo risultato chiaro anche dall'esame esterno che il decesso era dovuto esclusivamente al gravissimo trauma cranico ed encefalico subito dall'ottantaquattrenne in seguito all'incidente. Con atto firmato il 21 luglio e notificato in queste ore, tuttavia, il pubblico ministero titolare del fascicolo, la Angela Maria Morea, ha invece disposto un accertamento tecnico-ingegner-

istico non ripetibile per ricostruire la dinamica, le cause e le responsabilità del sinistro accaduto all'alba del 20 giugno in contrada Paretano, all'altezza del Canale di Pirro: un approfondimento accolto con estremo favore dai familiari della vittima e da Studio3A che li assiste, il cui obiettivo è innanzitutto quello di fare chiarezza sui fatti prima ancora che giustizia.

Ma ripercorriamo la vicenda. Luigi Ricco che, nonostante l'età, godeva di ottima salute ed era ancora in forma, come faceva ogni mattina di buon'ora, verso le 5, si stava dirigendo in un terreno di sua proprietà alla guida di una macchina agricola con un erpice a rimorchio per lavorare i campi, quando all'improvviso, per cause al vaglio dei carabinieri di Monopoli e adesso specifico oggetto di questo esame cinematico, l'indagato, che procedeva nella stessa direzione di marcia con una Fiat Panda, lo ha violentemente tamponato. A causa dell'urto il trattore si è ribaltato a bordo strada e l'anziano ha avuto l'ulteriore sventura di rimanere

schiacciato sotto il pesante mezzo. I vigili del Fuoco di Putignano, accorsi in loco, lo hanno liberato ed estratto vivo affidandolo alle cure dei sanitari del 118, che lo hanno condotto in ambulanza al Policlinico, ma purtroppo i medici non hanno potuto nulla per salvarlo, troppo gravi i politraumi riportati. Il sostituto procuratore ha nominato quale proprio consulente tecnico d'ufficio per redigere la perizia l'ingegnere Mattia Salvatore: alle operazioni peritali, che inizieranno domani, giovedì 28 luglio, alle 16.30, parteciperà anche l'ing. Pietro Pallotti quale consulente tecnico di parte messo a disposizione da Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, a cui si sono affidati la moglie, i tre figli, i numerosi amatissimi nipoti e i due fratelli di Ricco, attraverso l'area manager Puglia e responsabile della sede di Bari, Sabino De Benedictis, con la collaborazione per la parte penale dell'avvocato Fabio Ferrara, del Foro di Bari.

